



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 51 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 26/4/2021-2/5/2021
(aggiornati al 5/5/2021)

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 5 maggio 2021 relativi alla settimana 26/4/2021-2/5/2021

Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 21/04/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	1010	↓	↓	0.82 (CI: 0.75-0.88)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Basilicata	906	↓	↓	0.82 (CI: 0.69-0.95)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Calabria	2283	↓	↑	0.74 (CI: 0.67-0.81)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%	1	Moderata ad alta probabilità di progressione	No
Campania	11215	↓	↓	0.95 (CI: 0.92-0.97)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Emilia-Romagna	5358	↓	↓	0.92 (CI: 0.89-0.95)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
FVG	780	↓	↓	0.78 (CI: 0.72-0.83)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Lazio	7080	↓	↓	0.91 (CI: 0.88-0.94)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Liguria	1607	↓	↓	0.96 (CI: 0.91-1.02)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Lombardia	12021	↓	↓	0.92 (CI: 0.9-0.94)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Marche	1426	↓	↓	0.94 (CI: 0.85-1.05)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Molise	191	↓	↑	1.25 (CI: 0.82-1.77)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Piemonte	5829	↓	↓	0.84 (CI: 0.8-0.87)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
PA Bolzano/Bozen	325	↓	↓	1.07 (CI: 0.96-1.18)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
PA Trento	492	↓	↓	0.97 (CI: 0.86-1.07)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Puglia	6576	↓	↓	0.91 (CI: 0.88-0.94)	No	Bassa	Moderata	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Sardegna	1072	↓	↓	0.74 (CI: 0.69-0.79)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Sicilia	5973	↓	↓	0.89 (CI: 0.85-0.92)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Toscana	5333	↓	↓	0.88 (CI: 0.85-0.91)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
Umbria	686	↓	↓	0.93 (CI: 0.86-1.02)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No



Ministero della Salute



Regione.PA	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 21/04/2021)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
V.d'Aosta/V.d'Aoste	289	↓	↓	0.93 (CI: 0.82-1.04)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No
Veneto	5066	↓	↓	0.95 (CI: 0.92-0.98)	No	Bassa	Bassa	0 allerte segnalate	1	Bassa	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

* ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	Almeno il 60% con trend in miglioramento Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 5 maggio 2021 relativi alla settimana 26/4/2021-2/5/2021

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	97.7	97.9	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
Basilicata	99.9	99.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Calabria	82.8	77.6	Stabilmente sopra-soglia	99.5	100	99.4
Campania	99.6	99.8	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	99.8
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.7
FVG	99.8	100.0	Stabilmente sopra-soglia	99.7	100	99.7
Lazio	94.4	94.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	96.4
Liguria	94.0	94.5	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	97.5
Lombardia	83.3	83.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	98.4
Marche	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Molise	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Piemonte	79.7	79.5	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	98.8
PA Bolzano/Bozen	97.3	96.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.5
PA Trento	95.3	95.9	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	96.9
Puglia	97.3	97.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Sardegna	91.3	93.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0
Sicilia	96.3	96.7	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100	100.0
Toscana	98.8	98.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.1
Umbria	96.8	96.2	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.3
V.d'Aosta/V.d'Aoste	99.3	98.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	99.9
Veneto	96.2	96.1	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100	100.0

Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	> 30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $R_t=1$ e $R_t=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $R_t=1,25$ e $R_t=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 5 maggio 2021 relativi alla settimana 26/4/2021-2/5/2021

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8*	Ind3.9*
Abruzzo	2219	-4.5	-9.7	0.82 (CI: 0.75-0.88)	224	332	14%	25%
Basilicata	2025	-12.7	-15.9	0.82 (CI: 0.69-0.95)	4	2	10%	37%
Calabria	5708	-16.9	-14.4	0.74 (CI: 0.67-0.81)	29	388	26%	44%
Campania	24679	-5.9	-10.0	0.95 (CI: 0.92-0.97)	1399	2504	21%	34%
Emilia-Romagna	12808	-1.5	-17.3#	0.92 (CI: 0.89-0.95)	54	2252	28%	25%
FVG	2280	-26.5	-33.3#	0.78 (CI: 0.72-0.83)	108	344	19%	16%
Lazio	15331	-8.8	-11.0	0.91 (CI: 0.88-0.94)	222	145	29%	34%
Liguria	3648	-14.4	-13.7	0.96 (CI: 0.91-1.02)	225	100	27%	27%
Lombardia	26527	-9.1	-13.7	0.92 (CI: 0.9-0.94)	1737	5721	37%	31%
Marche	3596	-12.7	-16.8	0.94 (CI: 0.85-1.05)	125	359	33%	33%
Molise	409	-18.2	-18.4	1.25 (CI: 0.82-1.77)	11	0	23%	13%
Piemonte	13189	-13.3	-10.4	0.84 (CI: 0.8-0.87)	959	1277	30%	34%
PA Bolzano/Bozen	960	-1.7	-39.3§	1.07 (CI: 0.96-1.18)	8	271	6%	12%
PA Trento	1065	-17.6	-17.9	0.97 (CI: 0.86-1.07)	7	390	19%	13%
Puglia	16550	-15.1	-17.8	0.91 (CI: 0.88-0.94)	73	4270	34%	42%
Sardegna	3272	-28.9	-31.8	0.74 (CI: 0.69-0.79)	271	161	22%	22%
Sicilia	14740	-17.1	-20.4	0.89 (CI: 0.85-0.92)	785	2717	19%	30%
Toscana	11889	-9.3	-13.1	0.88 (CI: 0.85-0.91)	592	2136	38%	25%
Umbria	1397	-3.0	-6.4	0.93 (CI: 0.86-1.02)	132	212	25%	24%
V.d'Aosta/V.d'Aoste	647	-2.1	-5.8	0.93 (CI: 0.82-1.04)	26	172	30%	19%
Veneto	11692	-16.7	-17.8	0.95 (CI: 0.92-0.98)	955	644	15%	15%

* dato aggiornato al giorno 04/05/2021

Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile.

§ La Provincia Autonoma di Bolzano notifica al flusso aggregato del MdS i test positivi anche con solo test rapido antigenico di prima generazione, con successiva cancellazione, nei giorni successivi, dei casi che non sono confermati via PCR. Questo potrebbe spiegare il disallineamento dei due flussi.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi Sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento o con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	5.5%	5.1%	2	2	0.7 per 10000	1 per 10000	1.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Basilicata	10.4%	9.2%	5	0	1.5 per 10000	5.2 per 10000	6.8 per 10000	93%	0 allerte segnalate
Calabria	11.9%	10.3%	2	1	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.4 per 10000	82.8%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione e sotto 90%
Campania	13%	11.7%	1	2	0.8 per 10000	1.6 per 10000	2.4 per 10000	96.8%	0 allerte segnalate
Emilia-Romagna	9.9%	8.4%	2	Non calcolabile	1.3 per 10000	1.6 per 10000	2.9 per 10000	89.6%	0 allerte segnalate
FVG	7.1%	5.2%	3	1	1.2 per 10000	1.2 per 10000	2.4 per 10000	98.9%	0 allerte segnalate
Lazio	16.4%	14.1%	3	1	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	96.5%	0 allerte segnalate
Liguria	7.8%	6.7%	2	1	0.8 per 10000	0.8 per 10000	1.6 per 10000	93.2%	0 allerte segnalate
Lombardia	6.9%	5.6%	2	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.9 per 10000	1.8 per 10000	95.1%	0 allerte segnalate
Marche	12%	11.1%	0	0	0.8 per 10000	1.4 per 10000	2.3 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Molise	5.8%	4.8%	1	1	1.1 per 10000	2.6 per 10000	3.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Piemonte	8%	7.3%	4	1	1.5 per 10000	2.1 per 10000	3.6 per 10000	96%	0 allerte segnalate
PA Bolzano/Bozen	23.8%	18.9%	3	3	2.2 per 10000	3.7 per 10000	5.8 per 10000	98%	0 allerte segnalate
PA Trento	11.7%	9.1%	2	2	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate

Regione.PA	Ind2.1* (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi**)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Puglia	17.7%	14.7%	3	3	0.9 per 10000	1 per 10000	1.9 per 10000	84.6%	0 allerte segnalate
Sardegna	8.1%	7.3%	4	3	0.5 per 10000	1.8 per 10000	2.3 per 10000	91.4%	0 allerte segnalate
Sicilia	13%	11.3%	3	1	0.7 per 10000	2.3 per 10000	3 per 10000	98%	0 allerte segnalate
Toscana	15.6%	14.9%	0	2	2 per 10000	1.7 per 10000	3.7 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Umbria	9.5%#	7.8%	2	1	0.9 per 10000	3 per 10000	4 per 10000	100%	0 allerte segnalate
V.d'Aosta/V.d'Aoste	20.6%	16.3%	2	0	1.7 per 10000	1.8 per 10000	3.5 per 10000	99.8%	0 allerte segnalate
Veneto	5.8%	4.8%	1	0	1 per 10000	1.8 per 10000	2.9 per 10000	98.9%	0 allerte segnalate

* le diverse politiche di offerta di "testing" e l'uso di test alternativi al test molecolare nelle Regioni/PPAA non rendono questo indicatore confrontabile tra le stesse.

** in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

#Il dato non corrisponde a quello presentato la settimana precedente. Il valore è stato aggiornato in seguito ad un ricalcolo della Regione Umbria.



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 51 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 26/4/2021-2/5/2021
(aggiornati al 5/5/2021)



Aggiornamento 05 maggio 2021 - Periodo di riferimento: 26/4/2021-2/5/2021

Headline della settimana:

L'incidenza è in lenta diminuzione ma ancora elevata per consentire sull'intero territorio nazionale una gestione basata sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. Di conseguenza, è necessario continuare a ridurre il numero di casi anche attraverso le misure di mitigazione volte a ridurre la possibilità di aggregazione interpersonale e proseguire la campagna vaccinale per raggiungere rapidamente elevate coperture nella popolazione.

La pressione sui servizi ospedalieri è in diminuzione sebbene rimanga ancora oltre la soglia critica in alcune Regioni/PA.

Si osserva per la seconda settimana consecutiva un lieve aumento della stima dell'indice di trasmissibilità R_t medio calcolato sui casi sintomatici, che tuttavia rimane al di sotto della soglia epidemica.

La ormai prevalente circolazione in Italia della variante B.1.1.7 (nota come variante inglese) e la presenza di altre varianti che possono eludere parzialmente la risposta immunitaria, richiede di continuare a mantenere particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia.



Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 26 aprile – 02 maggio 2021. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella prima metà di aprile.
- **Questa settimana continua il calo nell'incidenza settimanale** (127 per 100.000 abitanti (26/04/2021-02/05/2021)¹ vs 146 per 100.000 abitanti (19/04/2021-25/04/2021), dati flusso ISS). Sebbene la campagna vaccinale progredisca sempre più velocemente, complessivamente, l'incidenza resta elevata e ancora lontana da livelli (50 per 100.000) che permetterebbero il contenimento dei nuovi casi.
- Nel periodo 14 – 27 aprile 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,89 (range 0,85– 0,91), in lieve aumento rispetto alla settimana precedente, ma sotto l'uno anche nel limite superiore**. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- **Si osserva un miglioramento generale del rischio**, con nessuna Regione a rischio alto secondo il DM del 30 Aprile 2020 per seconda settimana consecutiva. Sei Regioni/PPAA hanno una classificazione di rischio moderato (di cui una, Calabria, ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane) e 15 Regioni/PPAA che hanno una classificazione di rischio basso. Una Regione (Molise) e una Provincia Autonoma (Bolzano) hanno un Rt puntuale maggiore di uno, ma con il limite inferiore sotto l'uno. Tutte le Regioni/PPAA hanno una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno.
- **Scende il numero di Regioni/PPAA che hanno un tasso di occupazione in terapia intensiva e/o aree mediche sopra la soglia critica** (5 Regioni/PPAA vs 8 della settimana precedente). Il tasso di occupazione in terapia intensiva a livello nazionale è sotto la critica (27%), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 2.748 (27/04/2021) a 2.423 (04/05/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente ed è sotto la soglia critica (29%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 20.312 (27/04/2021) a 18.176 (04/05/2021).
- **Soltanto una Regione (Calabria) riporta una allerta di resilienza**, nessuna riporta molteplici allerte.
- **Si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione** (24.397 vs 27.561 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve aumento (38,6% vs 38,3% la scorsa settimana). Scende, invece, la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (38,3% vs 38,7%). Infine, il 23,1% è stato diagnosticato attraverso attività di screening.

¹ Da questa settimana tutte le stime di incidenza sono calcolate sulla base delle stime di popolazione rilasciate il 3 maggio 2021 da ISTAT relative al primo gennaio 2021. Con l'approssimazione decimale riportata, se avessimo calcolato l'incidenza della settimana 26/04-02/05/2021 usando i denominatori relativi alla popolazione al primo gennaio 2020, il valore sarebbe rimasto invariato (127 casi/100.000 abitanti). Popolazione residente al primo gennaio 2021 pubblicata dall'Istat il 3 maggio 2021: 59.257.566 (<http://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2021&lingua=ita>); Popolazione residente al primo gennaio 2020 utilizzata nelle scorse settimane di monitoraggio: 59.641.488.



Ministero della Salute



Conclusioni:

L'incidenza è in lenta diminuzione ma ancora elevata per consentire sull'intero territorio nazionale una gestione basata sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. E' necessario continuare a ridurre il numero di nuovi casi anche attraverso le misure di mitigazione volte a ridurre la possibilità di aggregazione interpersonale.

La pressione sui servizi ospedalieri è in diminuzione sebbene rimanga ancora oltre la soglia critica in alcune Regioni/PA.

Si osserva per la seconda settimana consecutiva un lieve aumento della stima dell'indice di trasmissibilità R_t medio calcolato sui casi sintomatici, che tuttavia rimane al di sotto della soglia epidemica.

La ormai prevalente circolazione in Italia della variante B.1.1.7 (nota come variante inglese) e la presenza di altre varianti che possono eludere parzialmente la risposta immunitaria, richiede di continuare a mantenere particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia.